



CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

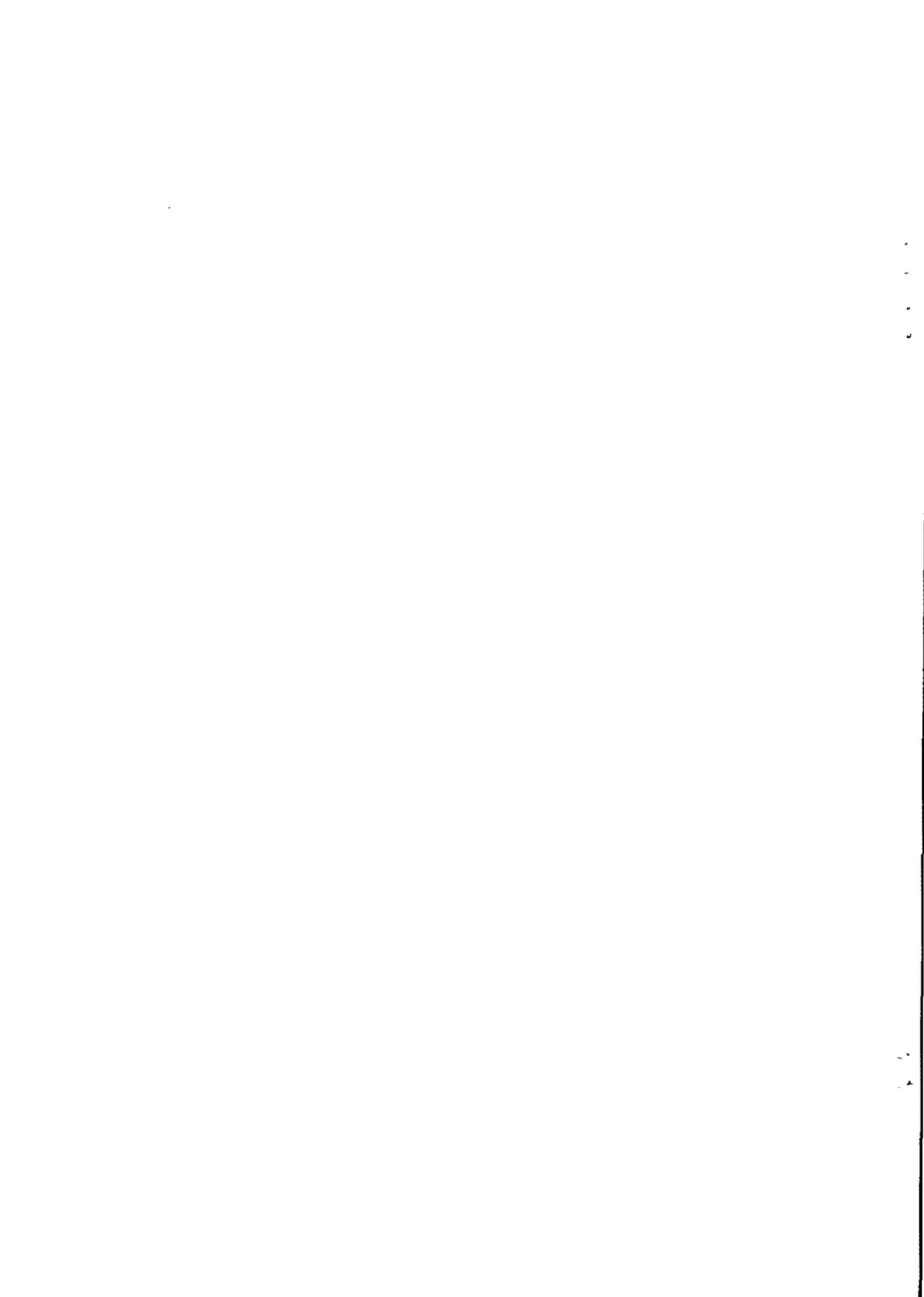
SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

**BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO
ANNO 2014
E PLURIENNALE 2014/2016**

**RELAZIONE TECNICA
DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Palazzo Ce.Dir. Via S. Anna II° Tronco – 89128 Reggio Calabria
e-mail: finanze@reggiocal.it – PEC: finanze@pec.reggiocal.it
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00136380805







CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA



RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

L'articolo 151 del T.U.E.L., nello stabilire i principi generali in materia di contabilità impone agli Enti Locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione.

L'attività di programmazione si concretizza nella predisposizione di una serie di documenti contabili in cui sono formalizzate le decisioni politiche e della gestione che portano all'indicazione dei programmi futuri dell'Amministrazione.

Della fase di programmazione, il bilancio annuale di previsione costituisce il momento conclusivo e deve rappresentare, con chiarezza, non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione, la coerenza con il programma politico dell'Amministrazione e con il quadro economico-finanziario.

In altri termini deve esprimere con chiarezza e precisione gli obiettivi, l'impegno finanziario e la sostenibilità dello stesso.

La struttura del bilancio annuale di previsione, approvata con il D.P.R. 194 del 1996, non è modificabile e permette solamente di comunicare informazioni finanziarie. Al fine di ampliare la funzione informativa dei dati del bilancio a favore degli utilizzatori appare necessario dare un'integrazione a tali informazioni, unendo al bilancio stesso la presente relazione tecnica che dà un'illustrazione il più possibile dettagliata delle politiche dell'Ente.

In questa relazione si cerca di favorire la conoscenza dei contenuti rilevanti e caratteristici del bilancio annuale e pubblicare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere

maggiormente comprensibile il bilancio stesso, in un contesto esplicativo della difficile situazione finanziaria dell'Ente.

Si richiama di seguito, per chiarezza, il seguente quadro normativo e di contesto locale:

- la parte seconda del T.U.E.L. approvato con il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che detta le norme per la gestione finanziaria e contabile degli Enti Locali comprese quelle relative alla formazione del Bilancio di Previsione;
- in particolare, l'art. 174, del medesimo T.U.E.L., rubricato "Predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati", che al comma 1 stabilisce che: "*Lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione*";
- il D.P.R. 194 del 31.1.1996 "Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 114 del D.Lgs. 77/95, concernente l'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali" che contiene i modelli di Bilancio per i Comuni;
- il decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2014 (in G.U. Serie Generale n.169 del 23-7-2014), che ha differito al 30 settembre 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014;
- l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare e aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;
- il decreto del Presidente della Repubblica, in data 10 ottobre 2012, con cui è stato disposto, ai sensi dell'articolo 143 del TUEL, lo scioglimento del consiglio comunale di Reggio Calabria per la durata di diciotto mesi ed è stata nominata la Commissione straordinaria per la gestione dell'Ente;
- il D.P.R. 19.02.2014 con cui è stata prorogata per ulteriori sei mesi la durata dello scioglimento del Consiglio Comunale di Reggio Calabria;
- la relazione sulla verifica amministrativo-contabile resa il 19.08.2011 dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza - S.I.Fi.P. a seguito dell'ispezione effettuata in questo Comune nel periodo 14 giugno - 8 luglio 2011, acquisita al protocollo dell'Ente il 17.10.2011 al n. 151236, nonché la relazione di consulenza tecnica d'ufficio, disposta dalla locale Procura della Repubblica nel proc. pen. R.G.N.R n. 7493/2011, acquisita in atti il 19.10.2011 al prot. n. 153191, dalle quali sono emerse gravi criticità e squilibri che hanno determinato un notevole disavanzo di amministrazione;
- l'art. 193 del T.U.E.L. che obbliga gli enti locali al rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese

correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal Testo Unico che impone all'organo consiliare di provvedere, con la periodicità stabilita dal regolamento contabilità dell'ente, e comunque almeno una volta:



- a) ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- b) a verificare il permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, adottare contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
- c) ad adottare le misure necessarie a ripristinare il pareggio finanziario, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere uno squilibrio della gestione residui;

- la direttiva del Ministro dell'Interno n. 10082 del 17 settembre 2014, relativa al termine per l'adozione del provvedimento di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2014, che precisa che lo slittamento al 30 settembre 2014, quale termine ultimo per l'adozione del bilancio di previsione, rende superfluo l'adozione di separato atto di "verifica del permanere degli equilibri, insita nel documento di bilancio stesso" e che tale l'attestazione può essere resa nella stessa delibera di approvazione del bilancio.

A riguardo, in conformità a quanto postulato al punto 105 dei Principi Contabili degli Enti Locali approvati il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno, è opportuno che l'Ente, in sede di programmazione, per garantire il mantenimento dell'equilibrio del bilancio nel tempo, istituisca appositi stanziamenti per affrontare l'onere connesso a possibili situazioni debitorie fuori bilancio e che, peraltro, anche nel caso in cui l'Ente abbia previsto nel bilancio un apposito stanziamento per accantonare risorse in vista di dover fare fronte a possibili debiti fuori bilancio, sussiste sempre l'obbligo di attivare la procedura consiliare di riconoscimento della legittimità del debito insorto ai sensi dell'art. 194 del TUEL.

Si deve ancora evidenziare che, con l'approvazione del rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 2010, avvenuto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 10 luglio 2012 è stato accertato, in esito all'attività istruttoria seguita alla detta verifica ispettivo-contabile, un disavanzo di amministrazione pari a complessivi € 118.462.284,82, successivamente ridottosi ad € -99.733.860,93 per effetto delle risultanze del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, approvato con la deliberazione C.S. n. 36 del 30.04.2014.

Inoltre, i dirigenti dei Settori hanno comunicato, in fase di predisposizione del bilancio 2014, alcuni ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscersi ai sensi dell'art. 194 del Dlgs 267/2000, che irrigidiscono la struttura di bilancio e per i quali è stata comunque prevista la copertura finanziaria nell'esercizio in corso e nel triennio compreso nel bilancio pluriennale 2014/2016.

La predetta rigidità della parte corrente del bilancio è ulteriormente aggravata, in primo luogo, dai rilevanti tagli dei finanziamenti agli enti locali fissati dalle norme poste a base della rideterminazione dei trasferimenti statali ed in particolare del fondo di solidarietà comunale che per l'esercizio finanziario in corso è determinato come dal seguente prospetto:



| | | | |
|--|----------------------|--|----------------------|
| A1) Fondo Solidarietà comunale 2013 risultante dopo verifica IMU dati in Allegato al D.M. del 24/06/2014 | 27.742.060,00 | | |
| A2) variazione per diverso criterio riparto costi politica di cui art.9 D.L. 16/2014 | 543.028,14 | | |
| A3) Gettito IMU 2013 al netto della quota di alimentazione risultante dalla verifica IMU definita da D.M. 24/06/2014 | 24.455.421,56 | | |
| A4) Riduzione per effetti verifica IMU D (dati DF del 11/09/2014) | -386.581,42 | | |
| A5) Riduzione di 90 mln di cui art.1 cc.203 e 730 L.147/2013 | -270.265,17 | | |
| A6) Detrazione della quota incrementale della spending review 2014 (differenza tra D.M. Interno del 2014 e D.M. 24/09/2013) | -593.681,51 | | |
| A7) Rettifica della detrazione incrementale di cui al punto A6) definita in art. 1, comma 1, lettera b del DPCM | 35.388,90 | | |
| A8) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO (somma algebrica da A1) ad A7)) | 51.525.370,51 | C1) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO | 51.525.370,51 |
| | | C2) Gettito TASI 2014 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014) | -7.663.437,85 |
| B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2014 | | C3) GETTITO IMU NETTO 2014 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014) | -18.269.510,95 |
| | | C4) IMU IMMOBILI COMUNALI dati in elenco A del comunicato Ministero interno del 29/10/2013 | 1.000.190,61 |
| B1) Quota (38,22%) del gettito IMU 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2014, art. 4 c. 3, DPCM | 11.300.314,23 | C5) FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2014 (somma algebrica da C1) a C4)) | 26.592.612,32 |
| | | Riduzione per mobilità ex AGES (art.7 c.31 Sexies,DL. 78/10 | -21.631,31 |
| | | Riduzione per contributo alla finanza pubblica anno 2014 (art.47 DL. 66/14 di 375,6 mln) | -1.245.619,66 |
| | | SALDO | 25.325.361,35 |
| <p>Nota: Saldo algebrico: C2) Tasi 2014 + C3) IMU NETTA 2014 + C4) IMU IMMOBILI COMUNALI se minore di C1) Risorse di riferimento: Assegnazione F.S.C. 2014 Saldo algebrico: C2) Tasi 2014 + C3) IMU NETTA 2014 + C4) IMU IMMOBILI COMUNALI se maggiore di C1) Risorse di riferimento: Restituzione</p> | | | |

Inoltre, la rigidità strutturale del corrente bilancio è legata dall'incompleta ed infruttuosa attuazione, anche nell'anno in corso, delle programmate dismissioni dei beni immobili.

Per far fronte al perdurare delle criticità sopra esposte, la Commissione Straordinaria continua la sua politica di rigore già esplicitata nel piano di riequilibrio pluriennale attraverso il quale è stato programmato il risanamento dell'Ente. Infatti, la Commissione Straordinaria, subito dopo il suo insediamento, ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella Legge 213/2012 (in G.U. n. 286 del 07/12/2012), che ha introdotto, dopo l'articolo 243 del D. Lgs. 267/2000, tre articoli aggiuntivi (243-bis, 243-ter e 243-

quater) che disciplinano appunto la detta procedura di riequilibrio per gli enti per i quali sussistono squilibri strutturali di bilancio in grado di provocarne il dissesto, istituendo al contempo un apposito fondo di rotazione per la concessione di anticipazioni agli enti locali in situazione di squilibrio finanziario.



In particolare, la Commissione Straordinaria, avvalendosi della predetta normativa:

- ha approvato, con deliberazione n. 17 dell'8 febbraio 2013 adottata con i poteri del Consiglio Comunale, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 243 bis del T.U.E.L. approvato con il D.Lgs. 267/2000, in cui sono contenute tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio e per assicurare l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione e il finanziamento dei debiti fuori bilancio in un arco temporale massimo di dieci anni;
- ha successivamente provveduto, con deliberazione n. 142 del 15 luglio 2013, adottata con i poteri del Consiglio comunale, ad approvare la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 15, d.l. 8.4.2013, n. 35.

Successivamente, la Corte dei Conti per la Regione Calabria, con deliberazione n. 11/2014, adottata nella camera di consiglio dell'11 gennaio 2014, depositata il 30 gennaio 2014, ha disposto la non approvazione del Piano di riequilibrio.

Avverso alla predetta deliberazione n. 11/2014 la Commissione Straordinaria ha proposto ricorso dinnanzi alla Corte dei Conti Sezioni Riunite in sede Giurisdizionale in speciale composizione ex art. 243-quater, comma 5, del T.U.E.L. n. 267/2000).

La Corte dei Conti (Sez. Riunite), con la sentenza n. 26/2014/EL, emessa nella Camera di Consiglio del 14 maggio 2014 e depositata in segreteria il 17 luglio 2014, ha ritenuto che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale sia connotato dai requisiti della attendibilità e congruenza e, pertanto, ha accolto il ricorso e annullato la deliberazione n. 11/2014, adottata dalla Sezione Regionale della Corte dei conti per la Regione Calabria, con la conseguente approvazione definitiva del suddetto piano di riequilibrio.

Alla luce della definitiva approvazione del piano di riequilibrio, nonché della natura di organo tecnico della Commissione Straordinaria, l'attività di programmazione economico-finanziaria e gestionale si è incentrata sul detto strumento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex 243 T.U.E.L., con la conseguenza che l'impostazione del bilancio è funzionale al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel medesimo piano, la cui attuazione, pertanto, costituisce oggi il primario obiettivo strategico dell'Ente.

In tale ottica, si può dare atto che la redazione dello schema di bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 ed i relativi allegati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 193, 2° comma, del T.U.E.L., è tale da assicurare il rispetto degli obiettivi di piano, che implicano anche il permanere degli equilibri di bilancio annuale e pluriennale. In particolare, il detto bilancio è stato improntato alla finalità di assicurare la copertura della quota annuale di disavanzo (€ 11.091.804,10) e dei debiti fuori bilancio di cui

all'articolo 194, previsti nel piano. Ciò, tuttavia, ha determinato l'assorbimento di una rilevante quota della spesa corrente per oneri straordinari di gestione.

Altra circostanza che ha influito sull'impostazione delle previsioni di bilancio è il ricorso all'anticipazione di liquidità di cui decreto legge n. 35 dell'8 aprile 2013, convertito nella legge n.64/2013, recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali".

L'art. 1, comma 13, del detto D.L. 35/2013 ha permesso agli enti locali che non potevano far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, a causa di carenza di liquidità, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., entro il 30 aprile 2013, l'anticipazione della liquidità necessaria per effettuare i predetti pagamenti.

L'Ente, a seguito della deliberazione della Commissione Straordinaria n. 112 del 12.06.2013, ha ottenuto dalla Cassa DD.PP. un'anticipazione dell'importo complessivo di € 187.502.933,42, erogato interamente nel corso dell'anno 2013.

Tale anticipazione ha affiancato e potenziato lo strumento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale come sopra approvato e rimodulato, permettendo di conseguire notevoli vantaggi, connessi all'abbattimento della situazione debitoria pregressa dell'Ente con annessa interruzione degli ulteriori aggravii finanziari (per interessi moratori, spese legali ed altri accessori).

Per converso, l'adesione al predetto strumento finanziario ha aggiunto indubbiamente un ulteriore elemento di rigidità negli equilibri di bilancio, da un lato, e nella gestione della spesa corrente del bilancio comunale, dall'altro.

Sotto il primo profilo, occorre tener presente che, a norma dell'art. 3-bis, comma 1, del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, "*Per l'anno 2014 il fondo svalutazione crediti di cui all'articolo 6, comma 17, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e all'articolo 1, comma 17, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, non può essere inferiore al 20 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a cinque anni*".

Dunque, a tutela dei predetti equilibri, si stabilisce un ulteriore strumento di cautela (che appunto irrigidisce il bilancio) con l'obbligo di istituzione del predetto fondo di svalutazione crediti, il cui valore di € 10.419.000,00, stanziato in bilancio, è pari al 20% dell'entità dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009 (pari ad euro 52.093.006,18).

Sotto il secondo profilo, l'Ente deve restituire la predetta anticipazione di liquidità di euro 187.502.933,42, maggiorata degli interessi al tasso del 3,302% nominale annuo, in rate annuali costanti,

comprehensive di capitale ed interessi, per un periodo di 30 anni. La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è di euro 5.060.635,68 nel 2014 e di €. 10.329.479,56 negli anni successivi. Per la restituzione di tali importi è stata stanziata in bilancio 2014 (e nelle annualità 2015 e 2016) solo la quota interessi, essendo lo stanziamento della sorte capitale interamente contabilizzato nell'esercizio 2013 e conservato a residui passivi.

I predetti elementi di rigidità della struttura finanziaria di bilancio, si riflettono ed irrigidiscono contestualmente anche la liquidità di cassa per spese correnti, anche per la presenza di ulteriori restituzioni di somme anticipate dal Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 243 del TUEL. Infatti, l'ente ha avuto accesso al fondo di rotazione di cui all'articolo 243 ter del TUEL, ottenendo l'erogazione dell'importo complessivo di €. 45.682.648,16 destinato al pagamento dei debiti presenti nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, da restituire in n. 10 rate annuali, nonché al fondo di cui all'art. 243 - quinques del TUEL, ottenendo l'erogazione dell'importo di €. 20.000.000,00 destinato al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e ai conseguenti oneri previdenziali, al pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari, nonché all'espletamento dei servizi locali indispensabili, da restituire in n. 5 rate annuali.

Sotto il versante delle entrate, si registra il passaggio al nuovo sistema tributario locale introdotto dal legislatore. Infatti, con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

1. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
2. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.



La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- a. IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- b. TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- c. TARI (tassa servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. La TARI opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006, nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'articolo 14 del D.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011).



Si deve evidenziare, a riguardo, che l'Ente, in quanto previsto dagli obblighi di piano ex art. 243 bis e seguenti del D.Lgs. 267/2000, ha dovuto porre in essere un'attività di potenziamento delle entrate proprie, con particolare riguardo alle predette entrate da imposte e tasse per servizi locali, per i quali sono state deliberate le aliquote nella misura massima prevista dalla legislazione vigente.

Inoltre, sempre per obbligo normativo, l'Ente ha deliberato:

- le tariffe dei servizi a domanda individuale nella misura tale da garantire la copertura minima di legge di almeno il 36% dei costi;
- le tariffe degli altri servizi pubblici locali (compreso il servizio idrico integrato), nelle misure tali da garantire la copertura integrale dei costi con il gettito tariffario.

A tal fine, la Commissione Straordinaria ha adottato le sotto elencate deliberazioni propedeutiche a quella di approvazione del Bilancio di previsione:

- deliberazione n. 74 del 03.07.2014, con la quale è stata determinata ed approvata l'aliquota relativa all'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2014;
- deliberazione n. 78 del 17.07.2014, con cui si è provveduto alla determinazione dei proventi contravvenzionali per violazioni al codice della strada, per l'anno 2014;
- deliberazione n. 80 del 17.07.2014, con cui sono state confermate le tariffe cimiteriali per la concessione di lotti a privati per l'edificazione di cappelle e/o edicole funerarie, già determinate con delibera C.S. n. 22 del 31.10.2012, adeguate all'aumento ISTAT;
- deliberazione 82 del 17.07.2014, con cui sono state confermate le tariffe per l'applicazione della tassa di occupazione degli spazi per le aree pubbliche;
- deliberazione n. 83 del 17.07.2014, con cui sono state confermate le tariffe dell'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;
- deliberazione n. 84 del 17.07.2014, con la quale sono state determinate le quote di contribuzione per il servizio di refezione scolastica anno 2014-2015;
- deliberazione n. 96 del 01.08.2014, con la quale sono state determinate le quote di contribuzione per l'asilo nido aziendale per l'anno 2014;
- deliberazione n. 100 del 01.08.2014, con la quale sono state confermate le quote di contribuzione per il servizio di trasporto scolastico anno 2014-2015;
- deliberazione n. 105 del 07.08.2014, con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria - IMU;
- deliberazione n. 106 del 07.08.2014, con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili - TASI;
- deliberazione n. 107 del 07.08.2014, con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti - TARI;

Palazzo CE.DIR. - Torre IV, piano 2° - Via S. Anna II° Tronco - Reggio Calabria - Tel. 0965/3622164 - Fax 0965/3622731

e-mail: finanze@reggiocal.it - pec: finanze@pec.reggiocal.it

Codice Fiscale e Partita IVA 00136380805

- deliberazione n. 108 del 07.08.2014, con cui è stato determinato, per l'anno 2014, il costo complessivo dei servizi a domanda individuale ed il relativo tasso di copertura previsionale dei costi di gestione dei medesimi, fissato nella misura del 65,11%;
- deliberazione n. 109 del 07.08.2014, con la quale si è proceduto alla rideterminazione delle aliquote dell'imposta municipale propria, per l'anno 2014;
- deliberazione n. 111 del 09.09.2014, con la quale si è proceduto alla determinazione delle aliquote per l'applicazione del tributo dei servizi indivisibili (TASI) per il 2014;
- deliberazione n. 115 del 12.09.2014, con cui sono state approvate "Rettifiche e integrazioni al regolamento TARI 2014";
- deliberazione n. 117 del 12.09.2014, inerente la determinazione del costo e del tasso di copertura del servizio idrico integrato e la rideterminazione delle tariffe, per l'anno 2014;
- deliberazione n. 122 del 25.09.2014, con cui sono stati approvati il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2014 e le tariffe della tassa sui rifiuti "TARI" per l'anno 2014.

Sono state inoltre adottate le seguenti deliberazioni anch'esse propedeutiche all'approvazione del Bilancio di previsione:

- deliberazione n. 73 del 03.07.2014, con cui è stata effettuata la verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ed accertato che non sono individuabili aree fabbricabili appartenenti al patrimonio comunale suscettibili di essere destinata agli scopi di cui alle leggi 18.04.1962 n. 167, 22.10.1971 n. 865 e del 05.08.1978 n. 457;
- deliberazione n. 104 del 07.08.2014, con cui è stato approvato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2014/2016 e l'elenco annuale 2014 dei Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 128 comma 11 del Decreto Legislativo n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.;
- deliberazione n. 79 del 17.07.2014, con la quale è stato approvato il piano di ricognizione, di alienazione e di valorizzazione dei beni immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali - art. 58 D.L. n. 112/08 convertito con modificazioni in legge n. 103/08;
- deliberazione n. 95 del 01.08.2014, con cui è stato approvato il Piano triennale di azioni positive 2014-2016 per le Pari Opportunità all'interno del Comune, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198;
- deliberazione n. 116 del 12.09.2014, con cui è stato approvato il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2014-2016.





Il Bilancio di previsione per l'anno 2014 presenta le seguenti risultanze finali:

| ENTRATE | Competenza | SPESA | Competenza |
|---|-----------------------|---|-----------------------|
| Titolo I - ENTRATE TRIBUTARIE | 152.779.979,73 | Titolo I - SPESE CORRENTI | 173.613.242,85 |
| Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE | 29.697.121,21 | Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE | 45.347.327,14 |
| Titolo III - ENTRATE EXTRAPRIBITARIE | 38.171.476,38 | | |
| Titolo IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI | 71.101.666,09 | | |
| Totale entrate finali | 282.750.237,41 | Totale spese finali | 258.360.569,99 |
| Titolo V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO NI DI PRESTITI | 99.261.987,00 | Titolo III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI | 112.559.850,31 |
| Titolo VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI | 23.602.100,06 | Titolo IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI | 22.802.100,06 |
| Totale | 122.864.087,06 | Totale | 135.361.950,37 |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | 0,00 | BISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE - QUOTA PARTE | 21.091.004,10 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 404.814.324,47 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 404.814.324,47 |

Il bilancio di previsione annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 sono stati redatti in coerenza con il rispetto degli obiettivi programmatici già trasmessi nel termine di legge al competente Ministero dell'Economia e delle Finanze, il cui prospetto di determinazione dell'obiettivo di competenza mista è documento integrante e sostanziale dello schema di bilancio previsionale unitamente alla tabella indicante gli obiettivi programmatici previsti per il triennio 2014-2016 nel piano di riequilibrio pluriennale deliberato nella sua forma definitiva dalla Commissione Straordinaria con proprio atto n. 142/2013.

PARTE PRIMA: ENTRATE

1 - T.A.R.I.

Con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 122 del 25/09/2014 è stato approvato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2014 e relative tariffe della tassa sui rifiuti "TARI" per l'anno 2014.

Il gettito complessivo della tassa sui rifiuti è stato quantificato in €. 39.265.848,75, importo al quale deve aggiungersi anche quello derivante dal Tributo Provinciale che dovrà essere trasferito

M

all'Amministrazione provinciale.

Nella sottostante tabella sono riportati i relativi costi dei quali viene assicurata l'integrale copertura:

| | |
|---|--|
| RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI | |
|---|--|

| COSTI VARIABILI | |
|---|------------------------|
| CRT - Costi raccolta e trasporto RSU | € 4.041.416,04 |
| CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU | € 13.228.219,80 |
| CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale | € 4.136.985,75 |
| CTR - Costi di trattamenti e riciclo | € 20.790,00 |
| Riduzioni parte variabile | € 601.164,61 |
| Totale | € 22.028.576,20 |

| COSTI FISSI | |
|--|------------------------|
| CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl. | € 2.236.841,51 |
| CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont. | € 1.194.000,00 |
| CGG - Costi Generali di Gestione | € 8.043.935,13 |
| CCD - Costi Comuni Diversi | € 4.107.808,72 |
| AC - Altri Costi | € 1.450.306,06 |
| Riduzioni parte fissa | € 414.681,13 |
| Totale parziale | € 17.447.572,55 |
| CK - Costi d'uso del capitale | € - |
| Totale | € 17.447.572,55 |
| Totale fissi + variabili | € 39.476.148,75 |



Pertanto, l'entrata prevista alla risorsa identificata dal codice meccanografico I.02.0073 "Tassa sui rifiuti" è di euro 41.178.348,90, comprensiva della quota di €. 1.912.500,15 relativa al tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

Sono state, inoltre, previste entrate da azione di recupero di quote di evasione tributaria TARSU/TARES stimate in € 4.000.000,00 sulla base della relazione della società REGES s.p.a. incaricata dell'accertamento e riscossione dei tributi comunali e delle relazioni dei responsabili dei tributi.

2 - I.M.U.

Con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 109 del 07.08.2014, si è proceduto alla determinazione delle aliquote dell'imposta municipale propria, per l'anno 2014 confermando le aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta Municipale Propria per l'anno 2014, nelle seguenti misure:



| Aliquota/detrazione | Misura |
|--|----------------|
| Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9) | 4 per mille |
| Aliquota ordinaria | 10,6 per mille |
| Fabbricati rurali | 2 per mille |
| Aliquota per unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D | 10,6 per mille |
| Detrazione per abitazione principale | € 200,00 |

L'entrata IMU è stata prevista per un importo complessivo di € 41.184.292,77, ritenuta prudenzialmente congrua rispetto al maggior gettito stimato attraverso l'analisi pura dei dati catastali forniti dal Ministero dell'Economia e Finanze, avuto riguardo ai flussi di cassa realizzati negli anni precedenti.

La predetta previsione è stimata al netto della quota versata dai contribuenti e trattenuta direttamente dallo Stato per la finalità di alimentazione del fondo di solidarietà comunale.

Sono state, inoltre, previste entrate da azione di recupero di quote di evasione tributaria I.C.L. ed I.M.U. anni pregressi, stimate complessivamente in € 16.000.000,00 sulla base della relazione della società REGES s.p.a. incaricata dell'accertamento e riscossione dei tributi comunali e delle relazioni dei responsabili dei tributi.

Le predette previsioni sono state inoltre supportate, per la parte relativa all'evasione ICI/IMU, anche dalle risultanze del documento di analisi territoriale immobiliare di cui alla relazione (con allegati elaborati economici) redatta in data 29.09.2014 da società specializzata nel settore. Da detta relazione, si evince che sono state analizzate le informazioni territoriali ed immobiliari contenute negli archivi dei censuari catastali degli immobili terreni e fabbricati dell'intero territorio comunale di Reggio di Calabria, come da flusso dati riferibile alla consistenza esistente alla data dell'11 settembre 2014 (data della fornitura eseguita dal Portale dei Comuni dell'Agenzia delle Entrate ora Territorio). Peraltro, il detto studio economico ha considerato la sola base imponibile del Catasto Fabbricati senza prendere in esame i terreni (agricoli od aree fabbricabili), per cui il gettito dell'evasione potrebbe essere sicuramente superiore.

Nella relazione in questione si legge che le informazioni acquisite e/o derivate dagli archivi ricevuti hanno permesso di svolgere una simulazione dei possibili incassi ICI/IMU, determinati sulla base della consistenza immobiliare esistente nel Comune di Reggio Calabria. In particolare, la differenza tra i possibili incassi simulati in base allo statistico catastale e l'incasso reale determinatosi con il pagamento volontario da parte dei cittadini/contribuenti ha permesso di stimare la possibile evasione/elusione esistente.

Le simulazioni effettuate in base al predetto metodo hanno portato a stimare una presunta evasione/elusione dall'imposta ICI/IMU quantificabile in una percentuale pari al 18% (diciotto per cento) di quanto annualmente incassato. Nella stessa relazione si ritiene che si possa determinare un maggiore recupero tributario in conseguenza del contrasto ai comportamenti elusivi dei titolari dei diritti sulle unità immobiliari urbane, realizzati con la presentazione di variazioni catastali improprie.



3 - ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Relativamente all'addizionale comunale all'IRPEF, la Commissione Straordinaria, con deliberazione n. 74 del 03.07.2014, ha disposto la conferma dell'aliquota della predetta imposta nella misura pari al 0,8% ed è stato previsto un introito di € 15.000.000,00, ritenuto congruo in considerazione del numero dei contribuenti per l'imponibile medio risultante dai dati del Ministero dell'Economia.

4 - TOSAP

Per la tassa di occupazione degli spazi per le aree pubbliche, il gettito previsto è stato cautelativamente stimato in € 1.078.782,00, sulla base delle tariffe confermate con la deliberazione della Commissione Straordinaria n. 82 del 17.07.2014.

5 - T.A.S.I.

Con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 111 del 04.09.2014, si è proceduto alla determinazione ed approvazione delle aliquote per l'applicazione del tributo dei servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2014 come di seguito riportate:

| Fattispecie | Aliquota |
|--|----------------|
| Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9) | 2,00 per mille |
| Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9) | 2,50 per mille |
| Fabbricati rurali strumentali | 1 per mille |
| Fabbricati merce | 2,50 per mille |

Contestualmente, si è stimato in €. 8.138.114,71 il gettito TASI derivante dall'applicazione delle aliquote e delle detrazioni di cui sopra, prendendo a riferimento il valore più basso determinato utilizzando il simulatore messo a disposizione dal Ministero dell'Economia sul portale del Federalismo Fiscale.

6 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Con deliberazione C.S. n. 117 del 12/09/2014, è stato determinato il costo ed il tasso di copertura del servizio idrico integrato e, conseguentemente, determinate le tariffe, per l'anno 2014, per come riportate nella seguente tabella:

| Tariffe S.I.I. anno 2014 | | | | | | | | |
|--|-------------------------|-----------------------------|-------------|------------------------|--------------------|----------|---------------------------|-------------|
| Tipo tariffa | Domestiche residenziali | Domestiche non residenziali | Commerciali | Zootecniche e agricole | Verde condominiale | Edili | Artigianali e industriali | Antincendio |
| Quota fissa | € 30,00 | € 50,00 | € 70,00 | € 70,00 | € 90,00 | € 100,00 | € 100,00 | € 100,00 |
| tariffa agevolata anziani con età superiore ad anni 65 iscritti nell'anagrafe come unico componente nucleo familiare con reddito annuo dichiarato ai fini ISEE non | € 1,35 | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |

| | | | | | | | | |
|---|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| superiore ad € 10.000,00 | | | | | | | | |
| Tariffa base - fino al consumo di 250 mc | € 1,51 | € 1,70 | € 1,70 | € 1,88 | € 1,88 | € 1,95 | € 1,90 | € 1,90 |
| 1 ^a tariffa di eccedenza - consumi oltre il 50% del consumo indicato nella tariffa base (da 250,06 a 375 mc) | € 1,55 | € 1,75 | € 1,85 | € 1,92 | € 1,92 | € 1,92 | € 1,94 | € 1,94 |
| 2 ^a tariffa di eccedenza consumi oltre il 50% e fino al 100% del consumo indicato nella tariffa base (da 376,06 a mc 500) | € 1,70 | € 1,90 | € 1,92 | € 1,98 | € 1,98 | € 1,99 | € 1,99 | € 1,99 |
| 3 ^a tariffa di eccedenza consumi oltre il 100% e fino al 150% del consumo indicato nella tariffa base (da 500,06 a mc 625) | € 1,72 | € 1,92 | € 1,95 | € 1,99 | € 1,99 | € 2,00 | € 2,00 | € 2,00 |
| 4 ^a tariffa di eccedenza consumi oltre il 150% e fino al 200% del consumo indicato nella tariffa base (da 625,06 a mc 750) | € 1,73 | € 1,84 | € 1,96 | € 2,00 | € 2,01 | € 2,01 | € 2,01 | € 2,00 |
| 5 ^a tariffa di eccedenza consumi oltre il 200% del consumo indicato nella tariffa base (da mc 750,06) | € 1,75 | € 1,86 | € 1,98 | € 1,99 | € 2,00 | € 2,00 | € 2,00 | € 2,00 |

Inoltre, con la medesima deliberazione, sono state approvate le seguenti tariffe relative alla depurazione ed acque reflue nelle seguenti misure: Depurazione € 0,292; Acque reflue € 0,109.

Sulla scorta delle predette tariffe e dei dati delle utenze forniti dalla società REGES s.p.a., è stata stimata l'entrata prevista alla risorsa identificata dal codice meccanografico 3.01.3190 "Proventi dell'acquedotto comunale", pari ad euro 26.749.787,40.





SPESE

PRINCIPALI SPESE CORRENTI

La spesa corrente è stata determinata in €. 192.013.242,85, così articolata:

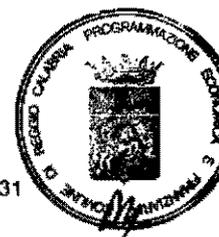
| Classificazione delle spese correnti per intervento | | | | | |
|---|---|--|--|-----------------------|--|
| | | | | Previsione 2014 | |
| 01 | - | Personale | | 37.093.733,18 | |
| 02 | - | Acquisto beni di consumo e/o materie prime | | 878.297,00 | |
| 03 | - | Prestazioni di servizi | | 82.646.083,01 | |
| 04 | - | Utilizzo di beni di terzi | | 1.749.646,00 | |
| 05 | - | Trasferimenti | | 14.388.496,51 | |
| 06 | - | Interessi passivi e oneri finanziari diversi | | 14.302.296,83 | |
| 07 | - | Imposte e tasse | | 3.525.054,04 | |
| 08 | - | Oneri straordinari della gestione corrente | | 26.137.636,28 | |
| 09 | - | Ammortamenti di esercizio | | 0,00 | |
| 10 | - | Fondo svalutazione crediti | | 10.419.000,00 | |
| 11 | - | Fondo di riserva | | 873.000,00 | |
| Totale spese correnti | | | | 192.013.242,85 | |

E' utile evidenziare che al complessivo squilibrio da disavanzo di amministrazione, pari ad € 99.733.860,94, come desunto dal rendiconto di gestione 2013, viene destinata per il suo ripiano la quota annuale di € 11.091.804,10, salvo ulteriori e maggiori entrate che l'ente potrà destinare per tale finalità. Come previsto nel piano di riequilibrio pluriennale, anche nelle annualità successive 2015 e 2016 del bilancio pluriennale è prevista la quota annua di €. 11.091.804,10.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in euro 37.093.733,18 riferita a n. 983 dipendenti al 31.12.2013, tiene conto:

1. dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;



2. dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
3. dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, per la cui applicazione, ai sensi del comma 557-quater, gli enti devono assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente.

Ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, la deliberazione della C.S. n. 116 del 12/09/201 di programmazione del fabbisogno di personale è improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Si evidenzia, inoltre, che la spesa di personale dell'intervento 1, come programmato nel piano di riequilibrio, subisce un decremento rispetto sia alla spesa accertata nel consuntivo 2012 che a quella accertata nel consuntivo 2013, secondo il seguente andamento:

- spesa intervento 1 anno 2012 = € 39.927.035,25;
- spesa intervento 1 anno 2013 = € 37.404.479,84;
- spesa intervento 1 anno 2014 = € 37.093.733,18.

Non è prevista alcuna spesa per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008), in quanto l'Ente, per il 2014, non intende fare ricorso a questa tipologia di spesa.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, come integrato dall'art. 1, c. 5, del D.L. 101/2013, e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228, la previsione per l'anno 2014 è stata ridotta sia rispetto alla spesa accertata per l'anno 2012 sia a quella accertata in base al rendiconto 2013 e comunque rientra nel limite programmato nel piano di rientro pluriennale.

Trasferimenti

Per le spese per trasferimenti valgono le stesse considerazioni fatte al punto precedente.

Oneri straordinari della gestione corrente

Nel bilancio 2014 la somma di euro 26.137.636,28 è destinata come segue:

- a) finanziamento debiti fuori bilancio (per € 7.000.000,00);
- b) finanziamento passività pregresse (per € 1.763.000,00);

Palazzo CE.DIR. – Torre IV, piano 2° - Via S. Anna II° Tronco - Reggio Calabria - Tel. 0965/3622164 - Fax 0965/3622731

e-mail: finanze@reggiocal.it – pec: finanze@pec.reggiocal.it

Codice Fiscale e Partita IVA 00136380805

04

- c) finanziamento rateizzazione cartelle Equitalia (per €. 3.122.000,00);
- d) finanziamento piano di rientro oneri Commissario emergenza rifiuti (per €. 8.355.338,03);
- e) fondo accantonamento per oneri straordinari (per €. 3.781.887,00);
- f) rimborso tributi ed altre entrate (per €. 392.007,56);
- g) altri oneri straordinari (per €. 1.723.403,69).



Fondo svalutazione crediti

Il D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68 ha disposto (con l'art. 3-bis, comma 1) che "Per l'anno 2014 il fondo svalutazione crediti di cui all'articolo 6, comma 17, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e all'articolo 1, comma 17, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, non può essere inferiore al 20 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a cinque anni".

L'entità dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009 è di euro 52.093.006,18 ed il fondo previsto in bilancio a fronte della dubbia esigibilità dei predetti residui ammonta ad €. 10.419.000,00, corrispondente ad una percentuale del 20% dell'entità dei predetti residui.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,45% delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

| Mezzi propri | | |
|---|-----------------|------------------------|
| - avanzo di amministrazione 2013 (presunto) | - | |
| - avanzo del bilancio corrente | € 279.450,00 | |
| - alienazione di beni | € 201.050,00 | |
| - contributo permesso di costruire | € 2.000.000,00 | |
| - altre risorse | | |
| Totale mezzi propri | | € 2.480.500,00 |
| Mezzi di terzi | | |
| - mutui | | |
| - prestiti obbligazionari | | |
| - aperture di credito | | |
| - contributi comunitari | | |
| - contributi statali | € 10.187.000,00 | |
| - contributi regionali | € 26.377.771,14 | |
| - contributi da altri enti | € 2.056,00 | |
| - altri mezzi di terzi | € 27.300.000,00 | |
| Totale mezzi di terzi | | € 63.866.827,14 |
| TOTALE RISORSE | | € 66.347.327,14 |
| TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA | | € 66.347.327,14 |



Le risorse derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare comunale pari ad € 5.033.788,95 sono destinate al finanziamento di quota parte annuale del disavanzo di amministrazione.

CONCLUSIONI

Le principali manovre attuate nel bilancio di previsione come dichiarate nei paragrafi precedenti evidenziano una rigidità strutturale del bilancio legata all'ulteriore taglio dei trasferimenti erariali determinati dal D.L. 78/2010, dal D.L. 201/2011 e dagli effetti compensativi conseguenti all'attribuzione dell'I.M.U. e della TASI. Le capacità di investimento dell'Ente sono ridotte ai soli finanziamenti di terzi e la manovra finanziaria complessiva è stata finalizzata al contenimento della spesa corrente, nel rispetto dei limiti imposti dal piano di riequilibrio pluriennale.

La necessità di finanziare il fondo svalutazione crediti, i debiti fuori bilancio ed una quota del disavanzo ha imposto l'obbligo di dare copertura totale dei costi dei servizi pubblici, in particolare del servizio rifiuti e di quello idrico e l'obbligo connesso, anche per il triennio 2014-2016, di stabilire aliquote e tariffe da entrate tributarie ed extratributarie nella misura massima consentita dalla legge.

In conclusione,

- verificati:
 - a) la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi, nonché la coerenza con il piano di riequilibrio pluriennale finanziario;
 - b) la coerenza delle previsioni di bilancio ai fini del mantenimento del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal Testo Unico;
- alla luce delle risultanze della verifica degli equilibri di bilancio per le annualità 2014 - 2016 che sono esposti negli elaborati del bilancio

SI ESPRIME

parere favorevole per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016.

IL DIRIGENTE
Avv. Demetrio Barreca

